rona d'alloro, circondata da una scritta, in cui leggevasi: *Dolce nella memoria.*

In quest'Ordine eranvi quindici Cavalieri ed altrettante dame, che con la Regina formavano il numero di trentuno, e quelli, che erano stati onorati dell'ordine dell'*Amaranto*, godevano del privilegio di desinare in ciascun Sabato con questa Principessa in una Casa di diporto, in uno de' Sobborghi di Stokolm.

Anche i cavalieri di quest' ordine non ebbero un abito particolare, ma usavano il consueto di Corte, consistendo il distintivo della loro dignità assolutamente nella cifra di diamanti di cui sopra parlammo, pendente da un nastro color di fuoco.

TAVOLA XXV.

CAVALIERE DI S. ANTONIO IN ANNONIA.

L'Ordine cavalleresco di S. *Antonio in Annonia* fu instituito nel 1382 da Alberto di Baviera, il quale per la morte del suo fratello Guglielmo, detto l' *insensato*, redò le Contèe d'Annonia, Olanda, Zelanda e Frisia, da lui già governate durante la prigionia di esso Guglielmo.

Il *Vinchent* ne' suoi annali di Annonia, ed il P. *Ruteau* de' minimi, che gli accrebbe, dicono, che la cagione da cui fu spinto il nominato Alberto ad instituire quest' Ordine fu questa. Che essendo l' Annonia travagliata da quella infermità, chiamata *fuoco sacro*, o fuoco *di S. Antonio*, nè trovando migliore rimedio quelli che n' erano infetti, oltre quello di visitare una Cappella dedicata a quel santo Abbate, posta nel bosco d' Aurè presso Mons, il Conte Alberto fondò un Ordine di cavalleria ad onor del Santo, nel modo stesso che già fece Bo-

nifacio VIII fin dal 1298, non ammettendovi che persone nobilissime per nascita o per eccellenza di sapere.

I nominati Autori aggiungono, che il Duca Alberto avendo stabilito di mandare un' armata in Prussia al soccorso de' *Teutonici*, creò nell' Ordine de' Cavalieri di S. Antonio un Contestabile ed un Maresciallo di Campo; e di più, che molti chiari personaggi stranieri vollero entrare in questa milizia; che parecchi Cavalieri di quest' ordine combattendo in lontane terre propalarono la fama dei miracoli operati da S. Antonio nella Cappella d' Aurè, tantochè nel 1415 vennero ad essa alquanti Religiosi di S. Antonio, pe' quali fu eretto un Monastero ed uno Spedale per alloggiare i pellegrini; e finalmente narrano, che i Cavalieri di S. Antonio in Annonia, elessero quel monastero per il luogo delle loro assemblee, ed ivi ponevano i loro ritratti colle loro armi, circondate da una collana d' oro foggiata a guisa d' una corda annodata con un T. d' oro, ed un campanello di argento.

Oberto Mireo parlando di quest' Ordine dice ancora, che il collare de' Cavalieri era fatto a guisa d' una fune da eremita, da cui pendeva un bastone per appoggiarsi, ed un campanello. Tutti gli Autori similmente, i quali trattano dell' Ordine di S. Antonio in Annonia, asseriscono, che il collare era composto di una cintura da eremita, con una fibbia; ma l' Heliot dice, che circa questo punto è meglio attenersi all' opinione degli Annalisti d' Annonia, ed a quella del *Mireo*, perchè meglio informati delle cose risguardanti questo Instituto.

Dal fin quì detto ben si conosce, che trattone il collare, i Cavalieri non avevano altro particolar distintivo, e che vestivano gli abiti convenienti al loro grado, conforme era il costume del tempo in cui vivevano.

V. I. T. XXVI.

N. Conconi dis. Prof. Cav. Gio. Silvagni dirs. R. Battisa inc.

Cav. De Avis Costume antico

V. I. T. XXVII.

N. Consoni dis. Prof. Cav. Gio. Silvagni dirus. A. Bellini inc.

Cav. de Avis in abito da Ceremonia

Può be
nel 1147, ai
si uniti alqua
a formare un
altra regola,
re il re ne'
Certo è
ne eretto in
Gran Maestro
un atto riport
quest' atto rica
mo, fu eretta
de' Signori del
ni Zirita, Abb
regola, per la
colle armi la
ser casti, e
un cappuccio
sa, da non
e la figura d
lare ed il cap
esser dorate
In temp
per fare oraz
uniti al digiu
bonogr. Tomo